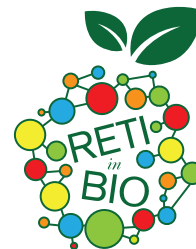


L'IMPIANTO DI UN NUOVO AGRUMETO



ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

STATO DELL'ARTE (PROBLEMATICI)

Le superfici biologiche rappresentano una percentuale superiore al 25% del totale dell'agrumicoltura italiana (oltre 35.000 ha). E' in atto il rinnovamento della filiera, a causa del CTV (virus della Tristeza degli agrumi), e una parte rilevante dei nuovi impianti sono bio. In tale contesto emerge l'esigenza di mettere a punto sistemi sostenibili di gestione, laddove il modello predominante è quello della più estrema semplificazione colturale.



DOMANDA

L'agricoltura biologica è un metodo basato sulla gestione delle risorse interne all'azienda; come realizzare i nuovi impianti nel generalizzato contesto di semplificazione colturale?

RICERCA... DELLA RISPOSTA

Nell'azienda sperimentale Palazzelli (Lentini - SR), del CREA di Acireale (CT), è attivo dal 1995 il dispositivo sperimentale PALAP9 sull'agrumicoltura biologica.

La verifica poliennale ha mostrato l'incremento della sostenibilità del sistema, a parità di resa, attraverso il riutilizzo di sostanze organiche residue, la consociazione con colture erbacee miglioratrici e la messa a punto di tecniche di coltivazione conservative.

SOLUZIONE

I nuovi impianti dovrebbero essere progettati:

- utilizzando materiale vegetale certificato,
- considerando la vocazionalità dell'area,
- garantendo biodiversità funzionale.



RIEPILOGANDO... COSA FARE? / COSA NON FARE?

1 L'utilizzazione della baulatura del suolo, sebbene utile in terreni pesanti soggetti a ristagno idrico, ostacola le buone pratiche agricole che caratterizzano l'agricoltura biologica.



2 Selezione e adattamento locale di tecniche di inerbimento controllato, gestione della flora spontanea e introduzione di siepi.

3 L'agro-ecosistema dovrebbe essere progettato come uno spazio sufficientemente ampio da includere alcune aree che incidono sull'agrumeto attraverso scambi energetici e di materia fra le comunità di organismi, nel rispetto della sostenibilità sociale, economica e ambientale.



Scheda aggiornata al 27/01/2020

PER APPROFONDIMENTI (PUBBLICAZIONI, LINK, ...)

Canali S., Di Bartolomeo E., Trinchera A., Nisini L., Tittarelli F., Intrigliolo F., Roccuzzo G., Calabretta M.L. (2009). Effect of different management strategies on soil quality of citrus orchards in Southern Italy. *Soil Use and management*, 25: 34-42.

Ciaccia C., La Torre A., Ferlito F., Testani E., Battaglia V., Salvati L., Roccuzzo G. (2019). Agro-Ecological Practices and Agrobiodiversity: A Case Study on Organic Orange in Southern Italy. *Agronomy*, 9, 85

Intrigliolo F., Allegra M., Tittarelli F., Torrisi B., Ferlito F., Scirè M., Trinchera A., Ciaccia C., Canali S., Roccuzzo G. (2014). La gestione della fertilità nell'agrumeto biologico. *Frutticoltura* 76(3): 54-58

IPES-Food (2016). From uniformity to diversity: a paradigm shift from industrial agriculture to diversified agroecological systems. International Panel of Experts on Sustainable Food systems. www.ipes-food.org